Anno XXXIV — Giovedì 26 Luglio 1900 — Conto corrente con la posta — N. 179

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce alle ore sei del mattino tutti i giorni eccettuato il Lunedì

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

IL DISCORSO

di S. E. il ministro Pascolato

Diamo per intero il magistrale discorso pronunciato l'altra sera al banchetto offertogli all'«Hotel Britannia» a Venezia, da S. E. il comm. Alessandro Pascolato, rappresentante il collegio di Spilimbergo Maniago alla Camera elettiva e Ministro delle Poste e Telegrafi.

Signori ed amici,

Lasciate ch'io vi parli col cuore; come potrei altrimenti? Lasciate ch'io dia libero sfogo alla piena dei sentimenti che trabocca dall'anima mia; lasciate che le mie parole assumano il carattere intimo, confidente, affatto personale che solitamente appartiene ai colloqui fra amici. Io ben comprendo tutto il significato della vostra manifestazione così spontanea così gentile, così cordiale; e me ne sento commosso nelle fibre più riposte dell'anima. A me giunto all'improvviso, quando considerava prossima a chiudersi la modesta mia carriera politica, ad un altissimo ufficio, oggi si raccolgono intorno quelli che furono testimoni della mia vita; quelli che sanno di essa gli umili inizii, l'incessante lavoro, le lotte sostenute, quelli che hanno più autorità di giudicarmi.

E il loro giudizio è per me sommamente benigno; benigno non certo alle scarse mie forze, alle mie modeste abitudini, ma all'onestà de' miei propositi, alla rettitudine del mio cammino. Ora di che mai un uomo può andare più contento e più altero che di una tale approvazione de' suoi concittadini?

Non è questo il più desiderabile, il più caro dei trionfi? e il valore di esso non si accresce forse nel caso presente per il concorso e per l'adesione di quei gagliardi e schietti elettori friulani che mi onorano di così salda e costante fiducia? per il concorso e per l'adesione di tanti cari amici e compagni delle battaglie parlamentari, testimoni e giudici anch'essi delle mie azioni?

Siate dunque tutti ringraziati per l'atto vostro umano e cortese che mi rinfranca e mi infonde nuovo coraggio per affrontare cimenti e per compiere doveri così grandi in paragone delle mie forze. Di quest'ora solenne e cara mi dureranno perenni la memoria, la gratitudine ed il conforto.

Imperocchè non esito a confessarvi, o Signori, che nell'assumere la parte che mi si offriva nel Governo dello Stato maggiori furono per me la trepidazione e lo sgomento, che l'intima soddisfazione. Arte difficile fu in ogni tempo quella di governare gli uomini, ma oggi essa è diventata poco meno che inaccessibile, sia perchè ogni atto di chi tiene il potere non ha dato ancora i suoi effetti, anzi non è compiuto ancora, che già è discusso, giudicato e spesso travisato; sia perchè alle grandi masse della popolazione cresciute in benessere in coltura e nelle esigenze, si offrono da chi non ha la responsabilità del governo, promesse e lusinghe non guari conciliabili colla dura realtà; ond'è che il maggior numero è sempre meno disposto ad apprezzare con benevolenza i provvedimenti dei reggitori e sopra tutto ad attendere con serena fermezza lo svolgersi di programmi di lunga portata.

**

Questi pensieri e non questi soli mi occupavano tutto quando l'inattesa ed abbagliante proposta di entrare nel nuovo ministero mi veniva fatta dal nobile vecchio Statista, che dopo avere in altre occasioni declinato la Presidenza del governo offertagli dalla fiducia del suo Re, compiva questa volta, in servizio di Lui e della Patria, un grande atto di abnegazione, scendendo dall'alto invidiato e tranquillo seggio di presidente del Senato, la più eccelsa carica cui possa giungere un cittadino, per affrontare le lotte più aspre della nostra vita politica. Questi pensieri, dico, e non questi soli. Imperocchè io vedeva la situazione creata alla Camera ed al paese da un anno intero di battaglie furiose di cui nessuna mai più infeconda; vedeva arrestata la macchina parlamentare e quasi tratta fuori della sua via per opera di una minoranza audace e violenta; sentiva che a questa minoranza infondevano nuova lena e nuovo ardimento i successi riportati nei comizii elettorali; comprendeva la necessità di una composizione del fiero dissidio nell'interesse di tutte le parti non solo, ma dello stesso istituto parlamentare; ma presentiva anche tutta la difficoltà, tutta l'amarezza dello sconfessare pur in apparenza qualunque degli atti della maggioranza, alla quale fino allora aveva appartenuto. Eobene, ciò che poteva esser ragione di dissuadermi dall'accettare un onore irto di tante spine, mi persuase invece della impossibilità del rifiuto. Parvemi che questo sarebbe stato atto non di doverosa modestia, ma di debolezza e — diciamo la parola — di viltà. Perciò dopo aver invano tentato di dimostrare all'on. Saracco, come e quanto più utilmente a mio avviso, egli avrebbe potuto disporre del portafoglio a me offerto, accettai con grande e profonda riconoscenza piuttosto che l'onore, il dovere che egli mi imponeva e di cui mi giudicava non impari la sua troppa benevolenza.

Oggi appunto, Signori, compie il mese dal giorno in cui l'Augusto Principe accolse il giuramento dei nuovi ministri; troppo breve spazio degno non di storia ma appena di cronaca. La imminente scadenza dell'anno finanziario, la necessità di ottenere prima di quella scadenza la legge del bilancio, fosse pure per brevissimo tempo a fine di non incorrere nella massima incostituzionalità di esigere le imposte senza il voto del Parlamento, la scarsezza dei giorni che le consuetudini nostre assegnavano all'attività delle Camere; tutto questo rese i nostri primi giorni densi di eventi ma pieni di difficoltà e di pericoli. Convenne anzi tutto risolvere la spinosa irritante questione del Regolamento della Camera, senza di che, vano sarebbe stato il tentativo di ottenere prima del 30 giugno l'esercizio provvisorio. Di questa soluzione il Governo credette di lasciare intera la ricerca e la responsabilità alla stessa Camera e per lei all'abile ed esperto nocchiero cui l'Assemblea aveva affidato l'incarico di dirigerla e di guidarla. Per questa via si giunse ad una di quelle soluzioni medie, che furono in ogni tempo caratteristica e quasi privilegio dell'ingegno italiano; una soluzione che non comprometteva il decoro di alcuna parte dell'Assemblea, non costringendone alcuna a ritrattarsi o a disdirsi, e che pur senza ammettere i provvedimenti diretti e specifici contro l'artificioso prolungarsi delle discussioni, somministrava però al Presidente quelle armi che per mantenere o ristabilire l'ordine e la disciplina si erano dimostrate necessarie.

* *

Una tale soluzione ben lo si comprende non poteva ottenere l'applauso di alcuno perchè a nessuno assicurava la vittoria; ma essa permetteva intanto di uscire da una situazione estremamente delicata e difficile, di guardare in faccia l'avvenire, e di rimettere in moto la funzione parlamentare, la cui forzata paralisi aveva già recato sì gravi danni.

Di ciò si videro prontamente gli effetti. Ne pochi giorni in cui sedettero ancora la Camera ed il Senato, potemmo ottenere l'approvazione non solo dell'esercizio provvisorio e delle leggi necessarie ad epoca fissa, come quelle della leva di terra e di mare, ma ancora di alcuni provvedimenti proposti da lungo tempo ed impediti dalle vicende parlamentari e dalle crisi. Così si ebbe finalmente la legge che ordina il censimento generale dei cittadini ritardato dal 1891, quella che effettua l'annosa promessa del pareggiamento degli stipendii ai professori degli istituti tecnici; quella che prolunga ai Comuni del Regno la possibilità di conseguire mutui dalla Cassa dei depositi e Prestiti per la costruzione di edifizii scolastici, utile impiego di una parte dello immenso capitale che va raccogliendosi dalle Casse di Risparmio postali; quella che assicura in tempo utile l'apertura dei nostri accessi alla grande strada del Sempione; impegno d'onore cui l'Italia non poteva mancare. Per la vigilanza e solerzia del mio on. collega dell'istruzione pubblica si potè anche ottenere che il Parlamento approvasse una legge, che ha per Venezia uno speciale interesse, quella dello stanziamento dei fondi per il trasporto della Biblioteca Marciana. E per la nobile iniziativa del mio amico Chinaglia, anima gentile e d'ogni cosa utile e bella constantemente amoroso, e per la patriottica arrendevolezza del comune amico nostro il ministro del Tesoro, si giunse a dare definitivo assestamento ad una questione divenuta per il tempo dolorosa e quasi irritante, quella delle pensioni ai veterani delle campagne nazionali, i quali d'ora innanzi saranno ammessi tutti al modesto beneficio, senza che debbano attendere e quasi desiderare la scomparsa dei più anziani.

Così il Parlamento pose fine ai suoi lavori con un'opera buona e pietosa, augurio, speriamolo, di altri savii provvedimenti ispirati a costante sollecitudine del pubblico bene e sopratutto al desiderio da tutti sentito e professato, di giovare alle classi meno favorite dalla fortuna.

Ed era nel raccoglimento delle ferie autunnali ciascuno dei membri del Governo attende alla preparazione di quei disegni di Legge che, secondo l'impegno preso per tutti dal nostro onorando Presidente costituiranno il nostro programma esposto non in parole ma in atti.

Di questo programma quel tanto che in termini generali poteva dirsi fu detto dallo stesso Presidente del Consiglio nei brevi ma precisi discorsi da lui pronunciati nelle due Camere. A me mancherebbe ogni autorità per tentare di darne un maggior svolgimento; mi si permetta solo di ripetere che all'attuazione di questo programma sarà gradito non solo, ma desiderato il concorso di tutti gli uomini di buona volontà che accettano l'Italia costituita qual fu dai plebisciti, sotto la guida provvidenziale della Dinastia liberatrice. E' tempo, così ci pare almeno, che davanti a minaccie e a pericoli comuni sempre più palesi ed incalzanti, uniscano le loro forze quanti vogliono incolume il retaggio sacro a noi trasmesso dai fattori del nazionale risorgimento, quanti tengono le nostre istituzioni, guarentigia prima e immutabile dell'unità, dell'indipendenza, della libertà della patria.

**

Brevi parole mi si consente di aggiungere per quella grande Amministrazione dello Stato che è affidata alle speciali mie cure.

Ad essa che tenne per parecchi anni un posto molto ragguardevole fra le Amministrazioni postali e telegrafiche d'Europa, nocquero negli ultimi anni circostanze indipendenti per gran parte dal volere degli uomini: la provvisorietà conseguente alla fusione dei due rami di servizio che andava effettuandosi; la impossibilità di formare ed introdurre il nuovo ordinamento organico nel breve tempo concesso dalle vicende politiche alla vita di ciascun ministero; la sospensione dei movimenti e delle carriere del personale finchè l'organico nuovo non fosse attuato, e persino lo stesso rapido svolgersi ed aumentare del movimento postale e telegrafico, indizio di più intensa vita economica e quindi di maggiore benessere, ma anche ragione d'insufficienza ognor crescente dei mezzi che le condizioni difficili della pubblica finanza lasciavano a disposizione della posta e del telegrafo.

Da tutto ciò ebbe origine il peggiore dei guai, quello del reclutamento provvisorio del personale esecutivo, reclutamento determinato dal bisogno, senza il necessario riguardo alle attitudini, ai requisiti d'ingegno e di coltura. Da ciò anche quel malcontento giustificato ma funesto che negli impiegati anche buoni determina il sentimento della provvisorietà delle proprie condizioni, e la coscienza o il sospetto di esser negletti o non curati abbastanza.

Queste disgraziate influenze fecero sentire la loro azione combinata sull'andamento della posta e del telegrafo che sono indizi principalissimi del progresso economico e sociale, nè bastò ad attenuare gli effetti, l'abnegazione degna di grande encomio del personale dirigente.

Oggi i servizi nostri, meglio è riconoscerlo, non sono in progresso, ed io temo che non sentirei facilmente ripetermi quello che otto anni fa mi diceva il Direttore generale delle poste inglesi, venuto a negoziare con noi per la continuazione del passaggio attraverso la penisola della valigia delle Indie: essere la posta italiana una delle prime del mondo. Oggi, è inutile negarlo, molti hanno camminato più di noi.

Per riguadagnare il terreno perduto io credo che le prime e più amorose cure debbano darsi al personale. Bisogna che questo abbia definitiva e regolare sistemazione; che ogni funzionario sappia qual è il proprio stato presente, quale il proprio avvenire e che ai venti lasciati nei posti più bassi dalle promozioni si provveda mediante concorsi che guarentiscano la bontà delle scelte.

Imperocchè non giova che sia ottimo il personale dirigente se son male costituite le masse che devono eseguirne i comandi; per vincere le battaglie non basta l'eccellente Stato Maggiore se non può disporre di buona e numerosa fanteria.

Ecco perchè mi studiai e mi studio di giungere presto a questi obbiettivi, Presentato al Consiglio di Stato il regolamento organico, che i nostri predecessori avevano predisposto appunto negli ultimi tempi, ottenni dalla abnegazione e dalla cortesia dell'alto Consesso che di un lavoro così importante si intraprendesse in questo mese l'esame malgrado l'imminenza delle ferie e perciò mi è lecito sperare di poter fra breve sottoporre il regolamento alla sanzione Sovrana.

Così l'amministrazione avrà modo di regolare e definire una quantità di delicate questioni, che, per i mutamenti degli ultimi anni e per la fusione del ruolo postale col telegrafico, del ruolo centrale col provinciale, travagliano ancora questa classe attiva e veramente benemerita dei nostri impiegati. Quelle poi di tali questioni che non trovassero chiara ed indiscutibile risposta nel Regolamento e fossero di più difficile soluzione verranno sottoposte con domanda di parere al Consiglio di Stato. Il fine da raggiungere, lo ripeto, è questo: che la sistemazione avvenga sollecitamente e sia completa.

Al miglioramento dei servizi attenderemo con ogni cura, dico attenderemo, perchè all'opera concorreranno meco efficacemente il mio egregio amico on. Borsarelli sottosegretario di Stato, prezioso collaboratore; il Direttore generale competentissimo e zelante e tutti capi di servizio del Ministero e della Provincia.

Di riforme radicali, pur necessarie, pur urgenti, ma dipendenti dallo stato della finanza, sarebbe prematuro il parlare finchè esse non abbiano potuto studiarsi in relazione appunto alla condizione generale finanziaria. Però non so astenermi dal ripetere come Ministro, quanto in più occasioni dissi e sostenni come deputato: essere la prima, la massima, la più urgente di tutte le riforme, in questo ramo di pubblico servizio, la riduzione delle tariffe e specialmente della postale. Perchè io non so ammettere come prevalente in questa gestione il carattere fiscale; la posta, specialmente ai tempi nostri, ha o deve avere sopratutto carattere industriale e commerciale; essa non deve pretendere un prezzo esagerato per i propri servigi, sotto pena di arrestarne il progressivo svolgimento e di disgustare e sviare la propria clientela.

* *

Cure speciali mi propongo di consacrare alla industria telefonica. Mantengo il mio antico convincimento che non sia oggi necessario nè utile farne una industria di Stato, che convenga piuttosto mantenere e far progredire il regime delle concessioni com'è attuato dalla legge del 1892, alla cui formazione ho largamente contribuito, quando tenevo in questo stesso Ministero l'Ufficio di Sottosegretario di Stato. Ciò non può, nè deve impedire allo Stato di costruire direttamente qualche linea di maggior importanza e di più evidente necessità, cui non provveda l'industria privata. Tanto faremo appunto per la Roma-Torino coordinata alla congiunzione con Modane, con Lione e con Parigi, se il Parlamento accetterà il disegno di legge già predisposto dal mio on. amico, il marchese di San Giuliano, e da me ripresentato. Molte domande di concessione sono in corso per altre reti telefoniche veramente importanti, ed io mi propongo di farne procedere sollecitamente l'esame e la deliberazione.

Cose piane è molesta io vi dissi, o signori, ma, se non m'inganno, sono quelle che l'opinione pubblica nostra predilige. Di riforme continue, minute, pratiche razionali tutti i pubblici ordinamenti hanno bisogno, e la nostra attenzione e il nostro studio dovrebbero essere rivolti a promuoverne molto una dopo l'altra, senza aspirare a rifare da capo ad ogni tratto.

Condizione indispensabile per questi miglioramenti è la tranquillità pubblica all'interno e la pace al di fuori. Nè l'una nè l'altra mancheranno, se ci assistono la saviezza e la fortuna; ma la pace senza dignità non sarebbe accettabile.

Che questo sia, la Dio mercè, sentimento generale in Italia, lo dimostrò in questi giorni la commovente larghezza di consensi con cui fu accolta la risoluzione del governo del Re di concorrere con un corpo di truppe nazionali alla rivendicazione del diritto delle genti, oltraggiato a danno di tutta Europa nell'Estremo Oriente. I nostri soldati che veleggiano ora verso il Mar Giallo, come ben disse l'Augusta Regina, interprete sempre inspirata e gentile del sentimento della patria, mostreranno fra poco alle altre nazioni quanto valgano la virtù del soldato italiano e l'onore del nome d'Italia. Così Dio li assista come il cuor nostro li segue e li accompagna.

Signori ed amici! Per iscusarmi, di avere forse abusato della vostra benevolenza io so che non potrei farvi proposta più desiderata e più cara che quella di alzare il pensiero ed il calice a Lui che dell'Italia è il simbolo e la tutela, a Lui che saprà condurla sempre a glorioso porto, al Re e Padre nostro Umberto I.; Viva il Re!

Gl'intervenuti e le adesioni

Al banchetto assistevano gli onorevoli conte Freschi e comm. Morpurgo, il conte di Attimis, sindaco di Maniago, l'avv. Pognici di Spilimbergo.

Aderirono il senatore co. comm. A. di Prampero, gli onorevoli Di Asarta, Stringher e Valle, e il sindaco di Spilimbergo.

I ministri in vacanza

In settimana sarà tenuto un altro Consiglio di ministri, specialmente nei riguardi degli affari cinesi.

Dopo questo Consiglio Visconti Venosta partirà per la cura di San Pellegrino rimanendo assente una quindicina di giorni.

Saracco si recherà ad Acqui e non è poi difficile che vada a conferire col Re.

Italiani decorati

Parigi, 25 — Gli italiani Geloso, membro del giurì del conservatorio di musica, Luzzatti Enrico, industriale a Marsiglia, e Trezza di Musella, presidente della Camera di commercio italiana a Parigi, sono stati nominati cavalieri della Legione d'Onore.

La guerra in Cina

Pichon è vivo

Parigi, 25 ore 8. — Il ministro degli Esteri Delcassè ricevette dal console generale di Shanghai il seguente telegramma spedito alle ore 6 20 pom. e giunto alle ore 9 pom.

Il telegramma dice: Li Hung Cian testè affermommi che Pychon è vivo, consentì di trasmettergli un mio messaggio con il quale chiedo risposta entro cinque giorni.

La spedizione austriaca

Pola, 25 ore 12 40. — Le navi da guerra *Elisabeth e Aspern* sono partite per la Cina.

Battaglia imminente fra russi e cinesi

Londra 25 ore 10. — Telegrafano da New York:

« Un dispaccio da Shanghai al *New-York Journal* dice che tremila russi provenienti da Port-Arthur sono arrivati a Niu Ciang nel golfo di Pecili.

Però la loro marcia in avanti è arrestata da diecimila soldati cinesi ottimamente armati ed esercitati.

Una battaglia è imminente. I cinesi si mantengono sulla difensiva ma impediranno che i russi avanzino ancora. »

Rappresaglie contro i cinesi

Londra 25, ore 14. — Un telegramma da New York annunzia che a Rocks-pring, nello Stato di Wyoming, dove trovansi 500 cinesi addetti ai lavori delle miniere, si temono disordini perchè i bianchi minacciano di attaccare i cinesi per vendicare l'eccidio degli europei in Cina.

L'autorità ha inviato sul luogo un reparto di truppa.

La marcia delle bandiere nere

contromandata

Verso Pechino

Londra, 25 ore 9 40. — Le bandiere nere, la cui marcia su Pechino venne contromandata, accampano alle porte di Canton.

Le truppe internazionali si preparano a marciare su Pechino. Vennero perquisite tutte le barche e le giunche sul fiume Peho.

MUKDEN

Le ultime notizie pongono il centro dell'azione militare russa in Manciuria, a Mukden. E' questa, attualmente, il capoluogo del Liao-tung, cioè, della parte più meridionale della Manciuria, e quindi confinante direttamente con la provincia del Peci li, mentre dal 1621 al 1858 fu la capitale di tutta la Manciuria, e residenza dei principi Manciù, che ora occupano il trono imperiale.

Giace nell'Hun ho, affluente del Liao-ho, ad una altitudine di soli 49 metri, in una pianura fertilissima, dominata a nord dalle colline del Tian cen sciau.

Il suo nome significa «la Fiorente;» ma gli abitanti ormai la chiamano quasi tutti Kin, o Fung tien-fu. E' tutt'intorno circondata da mura per una lunghezza di 18 km.; ma il riparto dell'interno più popolato e che forma il quartiere generale, misura appena tre chilometri di circuito.

A quanto narra il Richthofen, nessun'altra città della Cina, ad eccezione della capitale del Sciuan, produce una impressione gradita quanto Mukden, poichè se questa non ha i monumenti ed il paesaggio di Pechino, non ha neppure il suo squallore d'una grandezza passata.

Nei d'intorni di Mukden si trovano le tombe degli antichi principi Manciù, e, fino al 1804, gli imperatori della Cina si facevano uno scrupolo di recarvisi ogni anno in pellegrinaggio.

Da allora soltanto la « Santa Faccia » cioè il ritratto dell'imperatore, viene inviata con grande pompa, ogni dieci anni, a Mukden.

Il commercio di questa città, come anche le sue diverse industrie, sono esercitate nei sobborghi, e specialmente in quello di Pekuan, che si distende verso nord.

I più importanti capi del suo commercio sono i tessuti di seta, gli strumenti di ferro e le varie specie di pelliccerie.

La sua popolazione da alcuni è calcolata a 30 mila abitanti, da altri a 180 mila e non è quindi possibile farsi un criterio approssimativo.

La partenza del «Preussen»

L'entusiastico saluto al distaccamento germanico

Sulla partenza del *Preussen*, segnalataci ieri da un nostro telegramma, ci scrivono da Genova:

«Il ponte Federico Guglielmo, presso il quale il *Preussen* era ormeggiato, verso ponente, fin dalle ore 10 di ieri rigurgitava di persone.

A poco a poco giunsero le autorità, che vennero invitate a bordo e ricevute nel salone dal comandante il distaccamento militare, maggiore Falkenheyn, che fece splendidamente gli onori di casa.

Alle autorità vennero offerti rinfreschi.

Il maggiore Falkenheyn brindò al Re d'Italia ed ebbe lusinghiere parole per il generale Tonini e per tutti gli intervenuti.

Gli rispose il generale Tonini, in lingua francese, brindando all'imperatore di Germania e augurando la migliore fortuna ai partenti.

Sulla calata la banda dell'84 reggimento, alternava l'inno germanico colla marcia reale e con altre marcie.

Fra gli intervenuti si notavano, oltre il generale di divisione Tonini, i generali di brigata Peiroleri, Angelotti, Massone, seguiti dai comandanti e dall'ufficialità dei reggimenti del presidio, il Prefetto marchese Garoni colla sua signora e il figlio, il senatore Doria, presidente della Croce Rossa, il Sindaco col cerimoniere Micoli, ecc. ecc.

Trovavasi pure a bordo il barone Von-Shwarzenstein, ambasciatore straordinario e ministro incaricato in Cina che approfittò dalla partenza del *Preussen* per recarsi alla sua destinazione.

Alle ore 10, il distaccamento di soldati germanici venne fatto sfilare prima sul ponte inferiore a poppa, poi dinanzi agli ufficiali italiani, quindi venne fatto schierare sul ponte superiore.

Intanto che nel gran salone si facevano i brindisi, i fotografi cavalier Rossi e Fischer, fotografavano i soldati, che per la necessità della luce, erano stati invitati ad affacciarsi alla ringhiera del ponte.

Molte imbarcazioni con signore attorniavano la prora e il fianco destro del *Preussen*, per assistere a miglior agio alla partenza.

Il generale di divisione e il Prefetto s'intrattennero poi a discorrere in francese col maggiore comandante il drappello.

Il piroscafo germanico *Sicilia*, ormeggiato a levante del ponte Guglielmo, aveva issato il pavese di gala.

Il momento della partenza fu segnato col fischio della caminiera e con tre squilli di tromba. Scesi gli invitati, il piroscafo fra gli evviva, gli *urrah*, e gli *hoch* si staccò lentamente dalla calata, mentre la banda dell'84° fanteria suonava l'inno germanico.

Ai partenti vennero gettati mazzolini di fiori.

Era un febbrile agitar di cappelli e di fazzoletti, un intersecarsi affettuoso di saluti e di auguri, che durò fino alle 11.30, ora in cui il *Preussen*, seguito e fiancheggiato da una quantità di barche, doppiava il Molo Vecchio.

Prestiti ai Comuni per l'igiene

Abbiamo da Roma:

Sappiamo che diversi Comuni, volendo approfittare della legge approvata dal Parlamento per la concessione di mutui ai Comuni a scopo di igiene, hanno inoltrato domanda alla Cassa depositi e prestiti per ottenere dei mutui.

La Cassa depositi e prestiti, però, non può dar corso a tali domande, non avendo ancora il Ministero dell'interno preparato il regolamento per l'esecuzione della legge e ciò con piccolo danno di vari comuni.

Una missione italo-austriaca

e una probabile rettifica del «malonesto confine»

Il corrispondente viennese della *Stampa* dice che corre insistente la voce che in caso di gravi complicazioni nell'impero ottomano, all'Italia e all'Austria Ungheria» verrebbe affidata la missione civilizzatrice di mantenere l'ordine in Turchia, salvaguardando quelle disgraziate popolazioni cristiane dalle atrocità delle orde kurde, d'arnauti o d'altre razze brutali dell'impero turco.»

Il corrispondente chiude con le seguenti parole:

In proposito si vuole che l'Austria-Ungheria — compiuta la sua missione — procederebbe all'annessione definitiva della Bosnia ed Erzegovina col consenso dell'Europa; in quanto all'Italia, si parla d'un occupazione dell'Albania. Non propriamente annessione, ma forse una fase preliminare all'annessione definitiva. Da un'altra parte, invece, si accenna ad una rettificazione di confine, limitata però nel senso dell'accenno fatto dall'imperatore Francesco Giuseppe stesso nell'aprile del 1875 a Venezia, nel colloquio che ebbe in quell'occasione col re Vittorio Emanuele.

Consiglio di Stato

Il Consiglio di Stato è convocato in adunanza generale per il 28 corrente per esaminare il regolamento organico delle poste e telegrafi, e le modificazioni al regolamento sull'avanzamento nell'esercito e il decreto legge relativo alle facilitazioni circa i passaporti.

Scoperta di una tipografia anarchica a Torino

Torino, 25. La questura ha scoperto una tipografia clandestina anarchica.

Sono stati sequestrati circa 4000 opuscoli sovversivi.

Il nuovo ministero serbo

Belgrado, 25 ore 11 45. — Il nuovo ministero si è costituito con Elesca Giovanovitch alla presidenza ed esteri.

I circoli ufficiali rilevano che il gabinetto ha carattere completamente neutro.

I combattimenti nel Transwaal

Londra, 25 ore 10. — Si ha dalla Città del Capo in data di ieri: Carrington si è impadronito della posizione boera sul Pelonsi.

La Francia nel Senegal

La missione Blanchet

Scrivono da Marsiglia alla *Stampa* che il piroscafo *Cordillières* ha recato inquietanti notizie sulla missione Blanchet e sul come gli uomini della scorta sono potuti giungere fino a Saint-Louis.

La missione era arrivata dinanzi ad Atar e, sulle istanze d'Ahmet, figlio di Mormtar Ould Aida, emiro dell'Adras, che la conduceva, penetrò in quella città, ma vi fu alloggiata in tale situazione da perdere tutta la superiorità che dovevano assicurarle le armi a lunga portata.

Attaccata dalla popolazione, ebbe a sostenere un combattimento di due giorni, durante il quale vennero feriti Blanche, Jouinet Gambetta, Bon, Mogaed Adiol-ye Fall e Abedi.

Mormtar Ould Aida, essendo giunto in quel momento, domandò ai capi della missione di rendersi presso la sua tenda per firmare le condizioni del loro passaggio a traverso l'Adrar e per mettere fine alle ostilità. I capi, avendo accettato, si diressero verso il luogo occupato dall'emiro, lasciando la scorta ad attenderli in città; ma da quel momento non si seppe più nuova di loro e s'ignora completamente che cosa sia avvenuto a quei coraggiosi.

Appena questi furono partiti, la scorta fu nuovamente attaccata con furia, e, senza capi, senz'ordine, senza acqua ed al termine delle munizioni, potè resistere fino alle 20 ed aprirsi un varco a traverso i mori, per riprendere la strada del Senegal.

Degli emissari sono stati inviati in diverse direzioni per ottenere delle notizie più precise su questi dolorosi avvenimenti e nulla sarà risparmiato per salvare quei disgraziati esploratori, se, come si spera, essi vivono ancora.

In ogni caso, però, il Governo generale è ben deciso a prendere tutte le misure che richiederà la situazione.

Una scoperta nautica

F. Garcia Diaz, chirurgo della Marina spagnuola, è giunto a Londra per utilizzare una sua invenzione destinata — dice lui — a sconvolgere la nautica moderna.

Si tratterebbe di un propulsore capace di ridurre la resistenza delle onde e di spingere le navi colla rapidità delle macchine ferroviarie.

Modelli dell'apparecchio, già patentato in Germania, in Francia, e in Spagna, sono stati esibiti all'ammiragliato inglese ed alla Scuola d'Architettura navale di Londra. Il Diaz ha servito sotto l'ammiraglio Montijo nella battaglia di Manilla.

Cronaca Provinciale

Da AVIANO

Per una indulgenza — Prima messa — I lavori del Cellina — Cani senza museruola.

Ci scrivono in data 24:

Ieri le signore Concetta Conte e Giuseppina Ferrazzi, con una vettura guidata da Luigi Carloo, si recavano nella vicina chiesa della Maddalena per acquistare l'indulgenza plenaria. Invece si ribaltarono lungo la via riportando, fortunatamente, lievi contusioni.

* *

Domenica si faranno grandi feste in occasione della prima messa che celebrerà il novello sacerdote, don Giacobbe Saveri.

* *

Da tre giorni si trova qui l'ingegnere Zenari, che dirige il lavoro del Cellina. Egli è venuto per esaminare il luogo dove si potrebbe fare una cascata artificiale per produrre la forza elettrica.

* *

A S. Leonardo i cani vagano per il paese senza museruola; l'autorità dovrebbe provvedere affinchè non succedano dei dolorosi incidenti.

DA SPILIMBERGO

Una giacchetta che interrompe la corrente elettrica

Ci scrivono, in data 25:

Giorni sono due ragazzetti, certi Cedolin Giovanni e Contardo Guido, fecero cadere una giacca attraverso i fili della luce elettrica, che causò l'interruzione momentanea della corrente, con un danno alla Società di L. 51.

Da SOCCHIEVE

Ancora della ragazza scomparsa.

Ci scrivono in data 24:

Ho letto sul vostro giornale che la ragazzetta Maria Mecchia di Lungis era stata ritrovata.

Ciò pur troppo non è vero, chè anzi, finora, nessuna traccia si è potuto di essa avere per quante ricerche si siano fatte. *Z.*

Da LATISANA

Ragazzo che si annega

Ci scrivono in data 25:

Certo Sevinotti, un ragazzo dodicenne del vicino paesello di S. Michele, recatosi domenica insieme ad altri suoi coetanei a prendere un bagno nel Tagliamento, miseramente vi annegava.

Da MOGGIO

Folgore che uccide

Ci scrivono in data 25:

Il contadino Giovanni Filaferro, trovandosi giorni sono in aperta campagna durante un temporale, venne colpito dalla folgore che lo uccise.

Da VILLA SANTINA

Medaglie a due benemeriti

La scorsa domenica furono con solennità conseguate due medaglie: una al valor civile al giovane Giacomo Brovedani, che con pericolo della sua vita salvò quella di un suo amico e l'altra al rev. don Francesco Castellani, quale benemerito dell'istruzione pubblica.

DAL FRIULI ORIENTALE

DA GORIZIA

Bimba disgraziata

Ci scrivono in data 24:

Giuseppina Cantazzo, una bambina di tre anni, che si trovava a villeggiare a Zaga, presso Tolmino, con la sua famiglia, giuocando cadde da uno sgabellino. Pareva che non si fosse fatto alcun male, ma poi andò sempre più aggravandosi e due giorni dopo morì.

DA MONFALCONE

Accidente mortale

Ci scrivono in data 24:

A Ronchi un giovane di 16 anni, di nome Leonardo Antonio, fece per scavalcare una colonna di pietra; ma questa, malferma, gli si rovesciò addosso, schiacciandogli il cranio e rendendolo all'istante cadavere.

DA CORMONS

Illuminazione elettrica

Ci scrivono in data 24:

Da qualche sera la nostra borgata è illuminata a luce elettrica. L'illuminazione, che fu assunta dalla ditta viennese Jordan, consiste di 71 lampade ad incandescenza e 6 lampade ad arco. L'annua spesa per il Comune importa f. 1600.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello
Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20
Giorno 25 luglio bello
Temperatura: Massima 32.4, Minima 19
Minima aperto 17.2 Acqua caduta m m
Stato Barometrico ore 21 m.m. 753 calante

Effemeride storica

26 luglio 1866

Finalmente!

Dopo 70 anni di straniera dominazione Udine è finalmente libera. L'esercito nazionale occupa la città ed è accolto con frenetico indimenticabile entusiasmo dall'intera popolazione.

* *

In questo giorno ha pure luogo l'ultima scaramuccia con gli austriaci al ponte di Versa.

Risultato di esami

Come abbiamo ieri annunziato l'egregio sig. Giuseppe Iadri, capo d'ufficio nelle poste, a Pordenone, riportò l'approvazione negli esami indetti dal Ministero delle poste e telegrafi per i posti di Vice Direttore ed Ispettore. Ci gode ora di poter pubblicare che tale gradita approvazione la conseguirono pure i signori Antonio Marpillero, cassiere provinciale ad Udine, e Umberto De Luca, capo dell'ufficio di stazione di Pontebba.

Sincere congratulazioni ed auguri che le promozioni non si facciano attendere troppo.

Monte di pietà di Udine

Martedì 31 luglio vendita dei pegni preziosi, *bollettino bianco*, assunti a tutto 31 ottobre 1898 e descritti nell'avviso esposto, dal sabato in poi, presso il locale delle vendite.

I pellegrinaggi religiosi

Oltre un secondo pellegrinaggio a Roma, per *l'anno santo*, è adesso bandito un pellegrinaggio a Venezia, nel 5 agosto, per la chiusura delle feste centenarie per Pio VII.

I pellegrini possono viaggiare con qualunque treno dei giorni **4** e **5** agosto, ed i biglietti di andata e ritorno hanno la durata di giorni **8** se per la percorrenza fra l'andata e il ritorno sia di 200 chilometri, con due fermate nel ritorno, di giorni **12** con tre fermate nel ritorno, per le percorrenze oltre i 200 chilometri.

Per prendere parte al pellegrinaggio è necessario munirsi di apposita tessera, (rivolgersi al cav. U. Losch) che si può avere mediante l'offerta di centesimi **50**.

	III cl.	II. cl.	I cl.
UDINE	5.15	9.50	16.20
PONTEBBA	7.55	12.45	23.20
Dogna	7.05	12.35	22.20
Chiusaforte	6.70	12.05	21.70
Resiutta	6.65	11.60	20.85
Moggio Udinese	6.55	11.40	20.45
STAZIONE CARNIA	6.40	11.05	19.95
Venzone	6.20	10.75	19.40
Gemona-Osped.	6.—	10.35	18.69
Magnano-Artegna	5.90	10.—	17.95
Tarcento	5.65	9.80	17.55
Tricesimo	5.55	9.55	17.10
Reana del Roiale	5.40	9.50	17.05
CORMONS	5.75	10.	17.85
S. Giovanni di Manzano	5.5	9.55	17.0
Buttrio	5.40	9.30	17.05
Pasian Schiavonesco	4.90	9.05	15.15
Codroipo	4.65	8.15	13.95
CASARSA	4.45	7.90	12.90
Spilimbergo	4.85	8.35	14.75
S. Giorgio della Richin.	4.70	8.50	14.05
Valvasone	4.60	8.25	13.60
S. Vito al Tagliamento	4 —	6.85	11.05
Sesto Cordovado	3.80	6.45	10.39
Pordenone	4.05	7 —	11.30
Sacile	3.70	6.20	9.85

Banda Cittadina

Programma dei pezzi musicali da eseguirsi oggi 26 luglio dalle ore 20 ½ alle 22 Sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia «Najade» — Frosali
2. Valzer «Vita Palermitana» — G. Walter
3. Fantasia «Mefistofele» — Boito
4. Reminiscenze «Edgar» — Puccini
5. Fantasia «Nuptiae» — Montico
   a) Marcia Nuziale
   b) Nel Tempio
   c) Dal Tempio al Talamo
   d) Duetto amoroso
6. Galoppo «Prestissimo» — Waldteufeld

A proposito di bagni abusivi

Ci scrivono:

Ogni sera numerosissimi ragazzi e giovanotti vanno a bagnarsi nelle acque del Ledra.

I punti preferiti sono quelli ove il canale costeggia i pubblici passeggi, cioè lungo il percorso di circonvallazione, specie fuori porta A. L. Moro.

E' superfluo il dire che ciò è uno scandalo che richiede un pronto ed energico provvedimento.

La stagione è propizia ai bagni ciò è vero; si vada a bagnarsi però in siti non esposti al pubblico.

E ancora non ho finito. Fuori porta A. L. Moro, e precisamente fra il ponte di ferro e il cotonificio, ove esiste una *ancona* i bagnanti sono numerosi... e dire che gli abitanti delle case verso la città *bevono* l'acqua del Ledra stesso!!

E l'igiene? *Un cittadino*

Un viaggiatore... a prezzo ridotto

Leggiamo nella *Gazzetta di Treviso*;

I lettori ricordano le gesta di quel sedicente commissionato di ingrandimenti fotografici che fu anche a Treviso, ove tentò di turlupinare lo Stabilimento del prof. Ferretto provocando anzi delle dichiarazioni sui giornali.

Fu arrestato tempo fa ad Udine per altre truffe del genere colà commesse, e siccome altre ne aveva consumate a Brescia fu poi tradotto in quella città; ora sta per intraprendere un altro viaggio... a prezzo ridotto verso Conegliano per sentirsi condannare per falso.

Questo viaggiatore si chiama Giuseppe Trechten.

Mercato delle frutta

Ieri si fecero i seguenti prezzi:

Ciliegie da cent. 14 a 17. *Pera*, da 12 a 40, *Pomi* da 10 a 12. *Prugne* da 8 a 12. *Pesche* da 65 a 1.40, *Fichi* da 15 a 20.

Mercato dei grani

Ecco i prezzi che i grani segnarono sulla piazza XX settembre nei due mercati ultimi:

Frumento: sabato da lire 16 a 19; ieri, martedì da lire 17.50 a 19 all'ettolitro

Segala: sabato, da lire 12 a 12.65; ieri, da lire 12 a 12.60 coi prezzi intermedi di lire 12.15 a 12.50.

Granoturco: sabato, da lire 13.20 a 13.50; ieri, fu venduto da lire 13 a 13.60.

S. Vito al Tagliamento

Ecco il prezzo medio dei seguenti generi sull'ultimo mercato:

Frumento al quintale	L. 22.34
Granoturco all'ettolitro	» 13.72
Segala »	» 11.16
Avena al quintale	» 17.—

Programma della gara di tiro a segno. La Presidenza della Società di Udine porta a conoscenza dei soci che nel giorno di *domenica 12 agosto* p. v. avrà luogo nel poligono sociale una gara di tiro, col seguente programma

Cat. I. Riservata ai soci della Società di Udine che a gare precedenti, a 200 o 300 metri, non abbiano conseguito *medaglia d'oro o corrispondenti.*

Fucile Wetterly — Distanza metri 200 — Bersaglio regolamentare — Posizione libera senza appoggio — Serie illimitate di otto colpi ciascuna — Punti sommati con le imbroccate — Premiate le tre serie migliori; le due susseguenti serviranno di graduatoria.

Premi: Primo e secondo, medaglia d'oro, terzo, quarto, quinto, sesto medaglia d'argento.

Cat. II Libera a tutti i soci della Società ed ai signori Ufficiali del R. Esercito appartenenti al Presidio di Udine — Fucile Wetterly — Distanza metri 300 — Bersaglio bianco con visuale nera da cent. 60 divisa da 1 a 10 — Posizione regolamentare libera senza appoggio — Serie di cinque colpi ripetibili a volontà — Soli punti sommati — Premiate le tre migliori serie — Graduatoria le due serie susseguenti.

Premi: Primo, secondo, terzo, medaglia d'oro; quarto, quinto, sesto, settimo, ottavo medaglia d'argento.

Cat. III. Libera a tutti i soci della Società ed ai signori Ufficiali del R. Esercito appartenenti al Presidio di Udine.

Fucile Wetterly — Distanza metri 300 — Bersaglio di scuola con cartoni di cm. 40, 34 e 32 rispettivamente per le tre posizioni regolamentari senza appoggio, in piedi (cm. 40), in ginocchio (cm. 34), a terra (cm. 32) — Serie di colpi 8 ripetibili a volontà — Premiata la somma di cartoni su 3 serie — Graduatoria le 2 migliori serie successive.

Premi: Primo lire 25, secondo lire 20, terzo lire 15, quarto lire 10, quinto lire 10, sesto lire 5.

Insegnamento agrario. Per norma dei genitori di famiglie agiate che intendono indirizzare i loro figliuoli all'insegnamento agrario, avvertiamo che è aperta l'iscrizione per alcuni posti di alunno convittore presso la R. Scuola pratica di agricoltura in Brusegana (Padova). Si impartiscono l'istruzione teorico pratica e l'educazione agricola necessaria ai giovani che vogliono dedicarsi alla direzione tecnica dei fondi propri o di quelli altrui.

Il corso d'insegnamento è triennale. Alla fine del terzo anno, e in seguito a speciale esame, gli alunni conseguono un certificato di licenza, che li abilita all'esercizio della professione di Agente di campagna. Vi è inoltre un quarto anno complementare o di perfezionamento, facoltativo, destinato a completare l'istruzione pratica degli alunni licenziati, ed addestrarli nella conduzione dell'azienda agraria, a perfezionarli nella contabilità e ad abituarli a frequentare i mercati e le fiere di bestiame, perchè acquistino la pratica delle contrattazioni ecc.

Un podere, di circa 33 ettari con vigneti, frutteti, prati stabili e colture avvicendate, orto e vivai, offre largo campo alle esercitazioni pratiche e alle osservazioni agricole. La scuola è fornita anche di gabinetti scientifici, di una cantina, di un caseificio, di una importante stalla con scelto bestiame, di un deposito governativo di macchine agrarie ecc., cose tutte, che offrono continuo argomento di studio e di osservazioni ai giovani allievi. A complemento della pratica istruzione, si fanno escursioni agricole presso le migliori aziende rurali della provincia di Padova e di quelle contermini.

Per l'ammissione dei convittori importa risulti dai documenti che il concorrente abbia l'età di anni 15 (quindici) e non oltrepassata quella di 17 (diciasette); più licenza dalla 5.a classe elementare o altro titolo legale equipollente.

Sono richiesti gli altri soliti documenti.

I concorrenti non forniti della licenza di 5.a elementare sono tenuti a sostenere, presso la scuola, un esame, che verserà sulle materie che s'insegnano nella 5.a classe elementare e che avrà luogo il giorno 3 novembre p. v. alle ore 9 ant.

I concorrenti provvisti di licenza delle RR. Scuole Tecniche o del certificato di promozione alla 5.a classe dei RR. Ginnasi saranno ammessi al 2.o anno di corso, ma dovranno prima sostenere, con esito felice, gli esami di fisica e di botanica, in base ai programmi della scuola, esami che saranno tenuti pure il 3 novembre.

Una preferenza assoluta è accordata ai giovani provenienti da famiglie di agenti di campagna e di agricoltori in genere.

Per maggiori informazioni rivolgersi a quella R. Scuola di cui è vicedirettore il dott. Ghinetti, ben noto agli agricoltori friulani poichè fu molti anni alla Scuola di Pozzuolo.

Mancanza di vagoni. Alla Presidenza della Camera di commercio pervenne il seguente dispaccio del comm. Tedesco, r. Ispettore generale delle strade ferrate:

« Appena ricevuto Suo telegramma del 22 ho interessato Società esercente procurare nel miglior modo di provvedere carri codesta stazione e ripeto vive insistenze in proposito in seguito altro Suo telegramma odierno ».

L'Accademia di Udine terrà un'adunanza pubblica venerdì 27 corr. alle ore 8 1/2 pom. per occuparsi del seguente ordine del giorno:

1. Un trentennio di vita accademica. Lettura del s. o. prof. L. Fracassetti.
2. Nomina di due Soci ordinari.
3. Approvazione del consuntivo 1899.

Morte improvvisa. Ieri mattina verso le 10, colpito da improvvisa paralisi cardiaca, cessava di vivere nella propria abitazione sita in Via Sottomonte, certo Giovanni Cecotti d'anni 49, giardiniere presso lo stabilimento agro orticolo Buri e C.

Canicidio. Ieri alle 13 il cane del capo stazione, sig. Gaio, mentre se la godeva a guardare i passeggieri stando sul binario, veniva investito dal treno di Cormons; la povera bestiola ebbe la testa spiccata dal busto.

Serenata. Ieri sera alcuni allievi e amici dell'egregio maestro prof. Giacomo Verza gli fecero una serenata, ricorrendo il suo giorno onomastico.

Il maestro Verza gradì molto il delicato e gentile pensiero.

Giardino Grande. Questa sera alle ore 8 30 al « Padiglione delle varietà » la drammatica compagnia diretta dal signor Antonio Zamperla rappresenterà:

I. *Mmoleto inamorà de tutte le tose de Udine.*

II. Monologo brillante.

III. Commedia brillante: *Le bronze coverte.*

Si è costituito all'ufficio di P. S. certo Angelo Lupieri fu Valentino di anni 29, pescatore, da Marano Lagunare, per scontare 4 mesi di reclusione per furto — condannato dal Tribunale di Udine.

Cose postali. — *Esami per gli impiegati.* Il Consiglio di amministrazione del Ministero delle poste e dei telegrafi ha determinato di ammettere ad un esame speciale gli ex-distributori pel passaggio in pianta nella terza categoria di coloro che risulteranno idonei.

Il Consiglio stesso ha, inoltre, mantenuto fermo l'esame pegli altri agenti subalterni, aventi funzionato da impiegati, pel passaggio degli idonei nella terza categoria. Tale esame si darà fra breve, subito dopo quelli degli ex distributori.

Le dimensioni dei pacchi. Il Ministero delle poste dispose che siano rifiutati i pacchi postali eccedenti un metro di lunghezza e venti centimetri di larghezza e altezza.

Ringraziamento. I coniugi Luigi e Teresa Consonato ringraziano, commossi, tutti quei gentili che accompagnarono all'ultima dimora la loro indimenticabile figlioletta *Lucia*, od in altro modo dimostrarono di compartecipare al loro immenso dolore.

I furti dei noti Cecello e compagni. Presso una famiglia vennero sequestrate due eleganti specchiere montate su decorose ed appariscenti cornici.

Per i produttori di buoni puledri. Per la rimonta dei Depositi governativi di cavalli stalloni, il Ministero, acquisterà, nel corrente anno, alcuni cavalli interi, meticci o bimeticci ed orientali, dell'età non minore di 3 anni, cioè nati nel 1897 e negli anni precedenti.

Le offerte di vendita dovranno pervenire al Ministero (Direzione generale dell'agricoltura) entro il giorno 31 luglio 1900, accompagnate dal certificato di nascita del cavallo offerto e dall'indicazione delle corse cui avesse preso parte e dei premi conseguiti nelle esposizioni e nei concorsi ippici.

Gli offerenti dovranno indicare esattamente il loro domicilio ed, eventualmente, delegare un rappresentante per ricevere le comunicazioni dell'Amministrazione.

Potranno essere visitati dalla Commissione speciale, che sarà nominata, anche i cavalli non offerti direttamente al Ministero. Per questi la documentata offerta dovrà essere presentata alla Commissione.

Per speciale norme degli allevatori friulani si avverte che i cavalli di mantello grigio non saranno acquistati se non quando trattisi di riproduttori di tal pregio da dover fare per essi una eccezione.

Onoranze funebri

Offerte fatte all'Istituto delle Derelitte in morte di:

Giorgio Moro di Cividale: Pasquale Fior l. 5, Francesco Fior l. 2, Pradagini Giacomo l. 1, Carlo Nig l. 1.

Costante ing. Turola: Gennari ing. Francesco l. 1, Gennari rag. Giovanni l. 1.

SPORT

Esposizione e corse automobili a Brescia

(6, 7, 8, 9, 10 settembre)

Durante la stagione di Fiera, nei giorni 6, 7, 8, 9, 10 settembre prossimo, avrà luogo in Brescia una grande riunione automobilistica:

Grande Esposizione di Automobili
Corsa di velocità su Pista
Corsa Record su strada
Grande Corsa di resist. su strada.

L'esito brillante della riunione automobilistica dello scorso anno, gli insegnamenti derivati dalle numerose gare avvenute recentemente in Italia e all'estero, l'appoggio morale e materiale delle pubbliche amministrazioni, delle associazioni sportive, dei fabbricanti, degli amatori, assicurano l'assoluta importanza di questa grande manifestazione automobilistica italiana del 1900.

Nella bruciata carcassa del vapore « Saale »

Leggiamo nell'*Araldo* di Nuova York giunto coll'ultimo postale: « Una delle scene più terribili dello spaventevole incendio di Hoboken fu rivelata, mercoledì, dalle rovine del *Saale*, dove in una cameretta, che serviva forse di salotto ai maggiordomi ed ai camerieri, furono trovati l'uno addossato all'altro — i volti orribilmente sfigurati e i pugni stretti — i corpi di altre quindici vittime.

La porta della cameretta era chiusa internamente, e si fu obbligati a romperla Pare che gl'infelici avessero cercato uno scampo contro le fiamme in quella stanza e che ne avessero sbarrato l'ingresso. Essi debbono avervi vissuto durante le ore terribili in cui il *Saale* era avvolto tra le spire del fuoco e circondato dai rimorchiatori, inabili a salvarlo. Debbono aver vissuto anche dopo che il grandioso legno fu tratto presso la spiaggia di Communipaw e mentre si affondava lentamente nell'arena. Vivevano ancora, quando la pressione dell'acqua infranse i massicci cristalli dei finestrini.

E' facile immaginarsi la lotta terribile dei quindici infelici mentre l'acqua penetrava a torrenti, e li soffocava lentamente, inesorabilmente!

Tre dei cadaveri erano di donne, che si suppongono cameriere. Una sola di queste è stata identificata: A. Alberts. Dei cadaveri maschi ne vennero identificati quattro.

Dal *Bremen* venne ripescato un cadavere di uomo, irriconoscibile. Al lato del cadavere fu rinvenuto un revolver con le cartucce tutte scariche. Pare che lo sventurato abbia preferito il suicidio alla morte orribile tra le fiamme.

E così, fino ad oggi, i cadaveri ricuperati sono 180; e nessuno potrebbe dire con certezza quanti altri ne saranno ancora trovati. Intanto le ricerche continuano con la più lodevole ed instancabile energia. »

ULTIMA ORA

(Nostri telegrammi particolari)

L'anarchia in Cina

Taku, 25 ore 17.30. — Un corriere partito da Pechino il 14 luglio riferisce che l'anarchia assoluta regna a Pechino. Le truppe cinesi battonsi coi boxers che hanno il sopravvento. Le legazioni cominciano a difettare di munizioni.

Si ha da Tientsin 19 luglio: I cinesi arrivati nelle vicinanze della città dicono che le truppe imperiali uccidono i boxers dappertutto ove li trovano.

Continuano le conferme che gli inviati sono vivi

Pietroburgo, 25 ore 18. — L'inviato cinese ricevette stamane da parte dello Tsung-li-Yamen la seguente risposta al telegramma da lui diretto il 19 corr. al vicerè Yuanscikai ed al *taotai* Sceng: Il 18 luglio, per ordine dello Tsung li Yamen, un funzionario visitò gli inviati esteri e li trovò tutti in buone condizioni ed incolumi. Il generale Yungla ordinò di fornire di viveri e di tutto il necessario tutte le legazioni; egli propose inoltre di trasportarli sotto la protezione delle truppe cinesi a Tientsin, dove sarebbero fuor d'ogni pericolo e potrebbero rimanervi fino a tanto che a Pechino la quiete non fosse stata ristabilita completamente.

Shanghai 25, ore 21.15. Li Hung-Chang riconfermò al console d'Italia che i ministri esteri sono salvi; presto saranno a Tientsin.

Gli inglesi in ritirata

Città del Capo 25, ore 21.10. — I boeri attaccarono Retietneck, occupata da due reggimenti inglesi, che dopo vivo combattimento, si ritirarono.

Un attentato contro una chiesa

Londra 25, ore 17 30 — Il *Daily Express* ha da Hongkong, 24: Domenica scorsa al principio dell'ufficio divino nella cappella battistina avvenne un'esplosione violentissima in una casa attigua.

Le persone che si trovavano nella cappella rimasero incolumi. I cinesi sostengono che l'esplosione fu determinata da un accidente disgraziato; hanno però promesso di far giustiziare il proprietario della casa.

Amnistia ai condannati politici in Serbia

Belgrado, 25 ore 17. — Oggi fu pubblicato un ukase concedente l'amnistia generale pei reati politici.

Sono escluse dall'amnistia soltanto le persone che parteciparono direttamente all'attentato contro l'ex re Milan.

Con la coscienza serena, e fiduciosa in Dio onnipotente e giusto, oggi è morta

Caterina Bianchi ved. Piasenzotti

nata in Tarcento nel 25 Novembre 1837.

I parenti addolorati, dandone il triste annunzio agli amici e conoscenti, mediante i giornali cittadini, avvertono che i funerali avranno luogo giovedì 26 corr. partendo dalla casa Via Daniele Manin N. 5 alle ore 6 30 pomeridiane.

Udine, 25 luglio 1900.

Oggi alle ore 12 serenamente cessava di vivere

Matteo Sellenati fu Francesco

d'anni 76

La famiglia porge il doloroso annunzio agli amici e conoscenti.

Latisana, 25 luglio 1900

I funerali seguiranno domani giovedì, 26 corr., alle ore 11.

Bollettino di Borsa

Udine, 25 luglio 1900

	24 luglio	25 luglio
Rendite		
Ital. 5% contanti	97 85	97 80
» fine mese prossimo	9 87	97 8
detta 4 1/2 » ex	108 —	108 —
Exterieure 4% oro	72 15	72.65
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	315 —	315
» Italiane ex 3%	300 50	300.50
Fondiaria d'Italia 4 1/2	507 -	507 —
» Banco Napoli 3 1/2 %	438 —	438 —
Fondi Cassa Risp Milano 5%	506 50	506 50
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	812.—	810 —
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140 —
» Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonificio Udinese ex cedola	1370 —	1370 —
Fabb. di zucchero S. Giorgio	107.—	107.—
Società Tramvia di Udine	70.	70.—
» ferrovie Meridionali ex cou	701 —	701 —
» » Mediterranee ex »	516 —	516 —
Cambi e Valute		
Francia cheque	106 [illegible]0	106 65
Germania »	1[illegible]0 75	130 85
Londra	26 75	26.80
Corone in oro	110 25	110 20
Napoleoni	21.28	21 31
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	91.65	91.65
Cambio ufficiale	106 55	106 62

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

DOTT. **Isidoro Furlani**, DIRETTORE,
OTTAVIO QUARGNOLO gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

VITTORIO BELTRAME

successore alla ditta **Andrea Tomadini**

UDINE - Piazza S. Giacomo - **UDINE**

Per la prossima stagione

grande assortimento - **nelle ultime novità** - di stoffe di *lana*, *seta* e *cotone* per uomo e per donna

Biancheria, coltrinaggi, stoffe per mobili ecc.

Malgrado il presente continuo aumento del costo, liquidazione **a prezzi eccezionali** delle merci ancora esistenti (in tutte le varietà e finezza) della cessata ditta A. Tomadini.

CANTINA PAPADOPOLI

Via Cavour - UDINE - Via Cavour

La Cantina è provveduta di una copiosa varietà di vini tanto da pasto che di lusso.

Per i prezzi non si teme concorrenza, e ve ne sono pure delle qualità alla portata di tutte le borse.

Colpe Giovanili

E' uscita la VI nuova Edizione, elegante volume del **Trattato**.

I sofferenti di debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza od altre malattie secrete causate da abusi od eccessi sessuali, troveranno in questo volume:

Nozioni, consigli e metodo curativo.

Si spedisce dall'autore P. E. Singer, Viale Venezia, 28, Milano, raccomandato e con segretezza. — Inviare L. 3.50 con vaglia o francobolli.

Per Udine e provincia presso l'ufficio annunzi del nostro giornale.

Bigliardo in vendita

Vendesi un bigliardo in ottimo stato.
Per informazioni rivolgersi all'ufficio annunci del nostro giornale.

AVVISO

Presso la ditta Fratelli Dorta trovansi vendibili Trebbiatrici a mano da adattarsi anche ad acqua e maneggio a cavallo, di cui una esistente *a prezzi convenientissimi*.

Trovansi pure vendibili 2 bigliardi in buonissimo stato.

Acqua Radein

La migliore acqua alcalina. E' indubbiamente la fonte più ricca nel suo genere di tutta l'Europa. Nel suo uso terapeutico insuperata nelle malattie dei reni, della vescica e nell'artritide. Graditissima come bevanda giornaliera da tavola e rinfrescativa, presa con un vino acidulo oppure con conserva o latte.

La Premiata Fabbrica Biciclette
e l'Officina Meccanica

TEODORO DE LUCA

sono trasportate nel nuovo Stabile appositamente costruito fuori Porta Cussignacco, ***con annesso impianto di nichelatura e verniciatura conforme agli ultimi sistemi.***

La Ditta suddetta nulla ha trascurato perchè nel suo nuovo Stabilimento, dotato di motore a gas, i lavori abbiano a riuscire perfetti, e nulla trascurerà perchè non le vengano meno l'incoraggiamento e l'appoggio di una larga clientela:

Assume qualsiasi lavoro fabbrile e meccanico
Specialità nella costruzione di serramenti in ferro e Casse forti sicure contro il fuoco
Fabbrica Biciclette di qualunque modello e su misura
Verniciatura a fuoco - Nichelatura, Ramatura, ecc.
Grande assortimento di Pneumatici ed Accessori di Biciclette

Prezzi modicissimi

Lo Stabilimento Agro-Orticolo

S. BURI e C. di Udine

che si è meritato le più alte onorificenze alle ultime esposizioni di **Crisantemi**, con la sua ricca collezione delle

varietà nuove

di questo bellissimo fiore di moda, dispone nella presente stagione, di un copioso assortimento di piantine di **Crisantemi** preparati per la coltivazione a fiori grandissimi.

Perchè ognuno possa ottenere dei **Crisantemi** con fiori colossali, anche senza cognizioni di floricoltura, la ditta unisce ad ogni spedizione il metodo della coltivazione, molto semplice e pratico.

Prezzi di tutta convenienza

La Grande Scoperta del Secolo

IPERBIOTINA MALESCI

Il metodo del prof. *Brown Séquard* di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabilimento Chimico: Dott. MALESCI - FIRENZE

Gratis consulti ed opuscoli.

SUCCESSO MONDIALE - EFFETTI MERAVIGLIOSI

Vendesi in tutte le Farmacie.

Albums Cartoline

Ditta LUIGI BAREI

UDINE - Via Cavour N. 10 - UDINE

NEGOZIO CARTOLERIA - CANCELLERIA

DEPOSITO DI MUSICA

DI TUTTE LE EDIZIONI ESTERE E NAZIONALI

Novità esclusiva

EMPORIO CARTOLINE ILLUSTRATE ARTISTICHE

Compera e vendita figurine Liebig

VERSO RICHIESTA SI SPEDISCONO CAMPIONI AI RIVENDITORI.

Albums Liebig

Udine 1900 — Tip. G. B. Doretti